

Verbale della riunione del Consiglio Generale del 19 novembre 2012

Addì 19 novembre 2012, alle ore 11, in Alessandria, presso la Sala del Consiglio della Camera di Commercio di Alessandria, Via Vochieri 58, si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio Generale della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Nomina rappresentanti Comune di Alessandria;
2. Informativa del Presidente sulla situazione sociale, finanziaria, patrimoniale della Fondazione e condizioni per la continuazione dell'attività;
3. Pratiche amministrative.

Sono presenti i componenti del Consiglio Generale, Signori:

Alessandro Repetto	Presidente
Daniele Borioli	Consigliere
Cristoforo Canavese	“
Alberto Cappato	“
Paolo Filippi	“
Piero Martinotti	“
Riccardo Mollo	“
Luciano Pasquale	“
Pierangelo Taverna	“
Giovanni Vesco	“
Riccardo Volanti	“

Assistono in teleconferenza, previa identificazione, i componenti del Consiglio Generale, Signori:

Massimo Berutti	“
Stefano Dellepiane	“
Lorenzo Robbiano	“

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti il Presidente Lorenzo De Angelis e il Revisore effettivo Elio Brancolini, mentre ha giustificato l'assenza il Revisore effettivo Ottavio Scorza Azzarà.

Assistono alla riunione, con il consenso del Consiglio Generale, l'Amministratore delegato di FS Logistica s.p.a. Gilberto Galloni, il Vice Sindaco di Novi Ligure Enzo Garassino, l'Assessore al bilancio del Comune di Tortona Carlo Galuppo, l'Assessore alla sostenibilità economica del Comune di Alessandria Pietro Bianchi, il Direttore della Fondazione Antonino Andronico e la commercialista Michela Ivaldi.

Assume la presidenza il Presidente della Fondazione Alessandro Repetto il quale, chiamato a fungere da Segretario Marco Mortara Crovetto, dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

1. Nomina rappresentanti Comune di Alessandria

Il Presidente Repetto rappresenta la necessità di prendere atto della cessazione e della nomina di membri del Consiglio Generale a' sensi dell'art. 8 dello Statuto della Fondazione. Egli rende quindi noto che il Comune di Alessandria ha comunicato la revoca dei Consiglieri Piercarlo Fabbio e Antonello Zaccone e designato il Sindaco Maria Rita Rossa e l'Assessore Pietro Bianchi in loro sostituzione; e che Energia e Territorio ha comunicato la revoca del Consigliere Iames Pingani e designato il Presidente Guido Ratti in sua sostituzione.

Il Consiglio Generale prende pertanto atto della nomina dei Consiglieri Signori Maria Rita Rossa, Pietro Bianchi e Guido Ratti e della revoca dei Signori Piercarlo Fabbio, Antonello Zaccone e Iames Pingani, ringraziando questi ultimi per l'opera prestata nell'interesse della Fondazione.

Il neo eletto Consigliere Pietro Bianchi, presente, ringrazia per la fiducia accordatagli e dichiara di accettare la carica. Il Presidente evidenzia quindi che egli potrà prendere parte alla votazione sulle proposte di deliberazioni inerenti i

successivi punti all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda inoltre che vi sono due Enti fondatori – Finpiemonte Partecipazioni s.p.a. e l'Autorità Portuale di Savona – i cui Consiglieri di rispettiva designazione hanno comunicato la volontà di rassegnare le proprie dimissioni da componenti il Consiglio Generale, mentre i suddetti Enti da cui erano promanate le nomine dei Consiglieri medesimi non hanno ancora comunicato la revoca e la sostituzione di questi, come previsto dall'art. 8 dello Statuto della Fondazione. Egli invita quindi tali Enti ad assumere quanto prima gli opportuni provvedimenti in conformità alle disposizioni statutarie della Fondazione SLALA.

2. Informativa del Presidente sulla situazione sociale, finanziaria, patrimoniale della Fondazione e condizioni per la continuazione dell'attività

In apertura il Presidente illustra l'attività compiuta nell'ultimo periodo per promuovere presso gli Enti sostenitori le potenzialità che SLALA potrebbe offrire a tutti i territori del Nord-Ovest del Paese nell'ambito della valorizzazione, dell'organizzazione e dello sviluppo del settore logistico e, nel contempo, per verificare se sussistano tuttora le condizioni affinché la Fondazione possa continuare ad operare proficuamente.

Nell'ambito di tale attività egli evidenzia l'atteggiamento di chiusura tenuto dalla Regione Piemonte nei confronti della Fondazione SLALA, che ad oggi rappresenta il motivo principale per cui non è stata raggiunta quella coesione tra gli Enti di riferimento dell'area istituzionale di SLALA su cui dovrebbe essere basata la prevalente attività della Fondazione.

Il Presidente esprime inoltre le proprie perplessità, già rappresentate nel corso della precedente riunione del Comitato per la Gestione, circa la mancanza di entrate proprie diverse dalle contribuzioni degli Enti sostenitori, che determina

l'erosione del patrimonio della Fondazione costituito in massima parte, come noto, da capitali di Enti pubblici: egli comunica che verrà prestata al riguardo la massima attenzione, anche per evitare che in futuro l'operato di SLALA possa essere oggetto di censure da parte dei soggetti preposti all'attività tutoria sulla stessa.

Sulla base di tali considerazioni egli rappresenta al Consiglio la necessità di considerare la possibilità di porre in liquidazione la Fondazione.

Per evitare tale scenario – qualora si ravvisasse ancora l'interesse di una considerevole parte degli Enti costituenti la Fondazione e di altri eventualmente disposti a sostenerne, anche finanziariamente, l'operato – si renderà necessario procedere ad una profonda revisione della struttura e degli obiettivi di SLALA, eventualmente riducendone ulteriormente la struttura stessa e finanziandone l'attività anche attraverso le contribuzioni di quelle Fondazioni bancarie che già in passato avevano manifestato interesse verso SLALA.

Il Presidente esprime infine la necessità di procedere al recupero dei crediti di SLALA verso gli Enti fondatori per gli impegni da questi assunti di contribuire al sostegno finanziario dell'attività della Fondazione e comunica che il Comitato per la Gestione, nell'odierna riunione, ha deliberato di procedere all'ulteriore sollecito degli Enti interessati affinché provvedano quanto prima all'erogazione delle somme dovute.

Il Presidente illustra quindi tale situazione – nella quale i crediti verso gli Enti che per qualunque motivo hanno revocato in dubbio il pagamento sono stati fronteggiati da accantonamenti di pari ammontare all'apposito fondo rischi – che evidenzia crediti per contributi di competenza dell'esercizio 2009 di € 16.281,00, dell'esercizio 2011 di € 39.300,00 e dell'esercizio 2012 di € 173.500,00, e così per complessivi € 229.081,00.

Il Consiglio Generale prende atto della situazione creditoria della Fondazione

come sopra illustrata dal Presidente e, su proposta del medesimo, delibera di procedere ad ulteriori solleciti agli Enti interessati affinché provvedano quanto prima all'erogazione dei contributi ad essi rispettivamente richiesti per garantire la gestione corrente della Fondazione e la tutela dell'integrità del fondo patrimoniale di questa.

Il Presidente chiede quindi ai Consiglieri di esprimersi in merito a quanto precedentemente illustrato.

Il Consigliere Martinotti auspica che si possa giungere ad una conclusione che consenta di garantire la sopravvivenza di SLALA, trattandosi di un soggetto sul quale negli ultimi dieci anni si è investito parecchio e che avrebbe le potenzialità per offrire all'ambito imprenditoriale opportunità di crescita e sviluppo.

Il Consigliere Vesco ricorda l'impegno profuso dalla Regione Liguria per garantire la sopravvivenza di SLALA ed evidenzia le difficoltà dalla stessa incontrate in seguito al mancato sostegno della Regione Piemonte e all'interruzione dei rapporti della Regione Lombardia per i recenti mutamenti di indirizzi politici.

Egli ritiene che sia necessario attendere la conclusione della fase di profondi mutamenti della situazione politica che sta interessando alcuni Enti fondatori e auspica che SLALA prosegua nella propria attività, anche per rispettare la volontà di chi fino ad oggi ne ha sostenuto l'attività e ha creduto al suo operato.

Il Presidente Repetto ricorda che recentemente si è svolto presso la Regione Liguria un incontro avente lo scopo di creare una condivisione di obiettivi in materia infrastrutturale e logistica e di attribuire a SLALA un preciso ruolo in tal senso: a tale incontro sono stati invitati anche gli esponenti della Regione Piemonte, che non hanno però aderito all'invito. Il Presidente evidenzia che tale atteggiamento dimostra la reale volontà della Regione Piemonte verso SLALA.

Il Consigliere Canavese dichiara di credere ancora in SLALA e auspica pertanto

che questa possa proseguire nella propria attività. Lo sforzo deve essere pertanto quello di riunire gli Enti ancora interessati all'attività svolta da SLALA, e ricorda che i recenti strumenti legislativi messi a disposizione della logistica potrebbero costituire uno strumento fondamentale per la prosecuzione dell'attività della Fondazione.

Il Consigliere Cappato esprime le difficoltà del settore logistico in Italia in ragione della mancanza di programmazione, puntualizzando che in tale settore il ruolo di SLALA potrebbe essere determinante. Auspica quindi che vengano approfondite le posizioni degli Enti fondatori nei confronti di SLALA ed evidenzia che in una fase di profonda trasformazione politica potrebbe essere fondamentale il ruolo di un soggetto con esperienza pluriennale e dotato di una forte conoscenza del territorio di riferimento.

Il Consigliere Pasquale si dichiara d'accordo sulla necessità di verificare le intenzioni degli Enti fondatori e ricorda che i recenti dati di traffico sulle movimentazioni dei Porti liguri evidenziano la tenuta, se non addirittura in determinati comparti la crescita, degli scali localizzati nell'ambito territoriale di interesse di SLALA.

Il Consigliere Mollo si dichiara d'accordo sulla necessità di attendere gli sviluppi di natura politica che stanno interessando importanti Enti fondatori di SLALA al fine di consentirne la sopravvivenza. Egli evidenzia inoltre il ruolo che SLALA potrebbe svolgere nell'ambito della telematizzazione delle procedure doganali di recente introduzione, allo scopo di fornire a tutti gli operatori del settore un supporto concreto della propria attività.

Il Consigliere Borioli ricorda che una legge regionale del Piemonte riconosce il ruolo assunto da SLALA e ne garantisce il sostegno. Il Presidente ringrazia il Consigliere Borioli per la precisazione.

Il Consigliere Taverna ritiene fondamentale il ruolo di SLALA e illustra i rischi

di perdere i risultati dell'attività svolta fino ad oggi dalla Fondazione nel caso in cui questa venisse sciolta e la conseguente necessità di ricominciare lo stesso percorso da parte di un nuovo soggetto che necessariamente dovrebbe sostituirla. Il Vice Sindaco di Novi Ligure Enzo Garassino dichiara l'assoluta necessità per il Comune che egli rappresenta di partecipare ad un ente come SLALA in grado di coordinare e promuovere le iniziative in campo logistico. Egli auspica pertanto la prosecuzione dell'attività della Fondazione.

L'Assessore al bilancio del Comune di Tortona, Carlo Galuppo, ritiene assolutamente necessario compiere tutti i tentativi possibili per garantire la prosecuzione dell'attività di SLALA.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti Lorenzo De Angelis evidenzia l'importanza dell'intervento del Consigliere Mollo che rivolge a SLALA precise richieste dettate da concrete necessità del settore logistico, la cui analisi e il cui studio dovrebbero essere al centro dell'attività della Fondazione, attualmente purtroppo "ingessata" invece dai suoi problemi di sopravvivenza.

Egli dichiara quindi il proprio favore verso lo svolgimento dell'ulteriore attività di verifica della volontà di tutti gli Enti fondatori allo scopo di valutare l'opportunità di proseguire l'attività di SLALA e di ridefinirne eventualmente il ruolo e i compiti. La stessa attività di verifica, egli prosegue, dovrà avere anche lo scopo di accertare le reali capacità e volontà degli Enti interessati a SLALA di sostenerne finanziariamente l'operato al fine di non erodere ulteriormente il patrimonio della Fondazione, ancorché originariamente determinato in misura modesta.

Il Consigliere Filippi evidenzia che l'atteggiamento della Regione Piemonte non lascia spazio ad ulteriori interpretazioni se non quella della volontà di pervenire alla chiusura definitiva verso SLALA, e afferma che a suo parere il comportamento sino ad oggi tenuto dall'Amministrazione regionale in carica nei

confronti della Fondazione e degli altri Enti istituzionali sia assolutamente ingiustificabile.

L'Amministratore delegato di FS Logistica s.p.a. Gilberto Galloni dichiara la propria disponibilità a collaborare con SLALA ed evidenzia le difficoltà del suo Gruppo nell'attuale congiuntura economica di effettuare investimenti e a sostenere nuove iniziative.

Il Presidente Repetto dichiara anche la necessità di individuare compiutamente quali debbano essere gli obiettivi di SLALA, i cui risultati in termini di aggregazione di numerosi Enti istituzionali, che rappresentano una realtà molto rara, se non unica, in ambito nazionale, devono essere a suo parere salvaguardati. Egli propone quindi di avviare immediatamente le consultazioni presso gli Enti istituzionali per valutare se vi siano le condizioni per la prosecuzione dell'attività di SLALA alla luce di quanto espresso in precedenza.

Il Consiglio all'unanimità conferisce al Presidente il più ampio mandato per effettuare l'attività di consultazione presso gli Enti fondatori e verso altri Enti eventualmente interessati a sostenere l'operato di SLALA come in precedenza proposto dallo stesso Presidente.

Il Presidente ringrazia per la fiducia accordatagli e comunica che inizierà immediatamente l'attività affidatagli, della quale riferirà al Consiglio Generale entro il prossimo mese di febbraio.

Il Presidente cede quindi la parola al Direttore per l'illustrazione del rendiconto al 30 settembre 2012 che evidenzia un disavanzo di € 84.122,51 e che viene consegnato a tutti i presenti. Come già in precedenza evidenziato dal Presidente, la mancanza di entrate proprie diverse dalle contribuzioni degli Enti sostenitori determina l'erosione del patrimonio della Fondazione; ma la situazione attuale, ferma restando la necessità di prestare la massima attenzione alla tutela del patrimonio fondazionale, evidenzia che ancora sussistono mezzi propri della

Fondazione che le consentono di far fronte alle proprie obbligazioni, grazie anche alla politica di contenimento dei costi di funzionamento perseguita sotto l'attuale gestione.

Il Consiglio prende atto di quanto illustrato dal Direttore.

3. Pratiche amministrative

Non vi sono pratiche amministrative in trattazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 12,45, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Presidente

(Alessandro Repetto)

Il Segretario

(Marco Mortara Crovetto)